



L'ottantunesima penna

L'Ottantunesima Penna - n. 18 - Dicembre 2012

Notiziario periodico della Sezione A.N.A. di Acqui Terme - Anno IV n. 18 - Dicembre 2012 - Distribuito ai Soci e scambiato con le altre Sezioni.

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1 DCB/AL



Auguri del Presidente

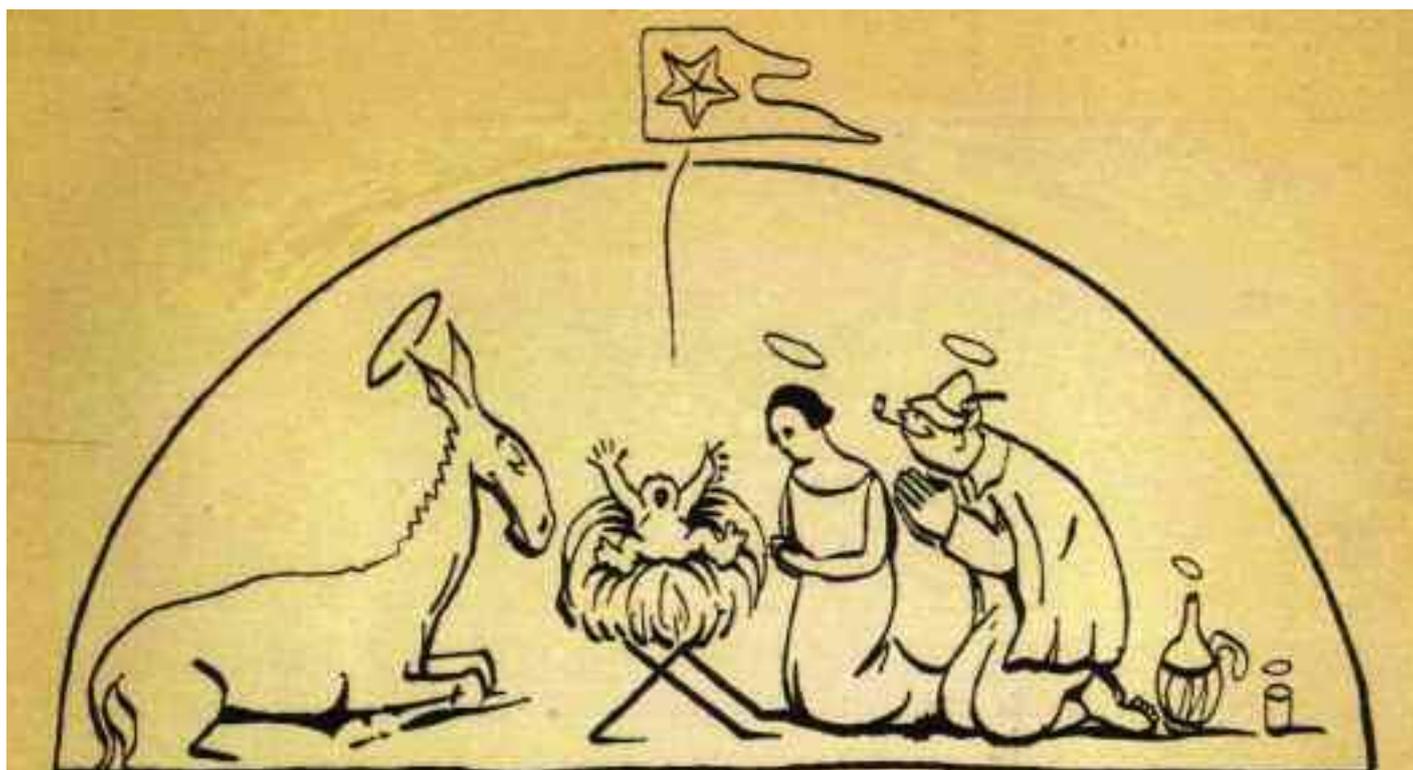


*Cari Alpini, Amici degli Alpini e famigliari,
in occasione delle prossime Festività sento il dovere di rivolgere a tutti voi e ai vostri cari gli auguri più sinceri di un Buon Natale e di un prospero e sereno Nuovo Anno. I tempi sono difficili, viviamo in una situazione non esaltante e di degrado ad ogni livello, quei valori per i quali i nostri padri si sono battuti e per i quali molti hanno sacrificato la vita, sembrano essere calpestati o addirittura ridicolizzati.*

Noi alpini vogliamo essere ottimisti, nonostante tutto, e confidare nella nostra innata serietà ed umanità, unita ad un forte senso di solidarietà, che ci contraddistingue e che tutti ci riconoscono.

Con questi sentimenti e nella speranza di un futuro migliore, rinnovo i miei auguri a voi tutti, ai nostri Alpini in armi impegnanti sui vari fronti, al Presidente nazionale Corrado Perona, al consiglio direttivo nazionale ed a quanti collaborano e vogliono bene alla nostra grande famiglia alpina.

Giancarlo Bosetti



disegno di Giuseppe Novello

TIZIANO CHIEROTTI

Un altro alpino è andato avanti nell'adempimento del proprio dovere. Si tratta del Caporale Tiziano Chierotti, deceduto alle ore 19.45 locali del 25 ottobre 2012 ed è uno dei quattro militari rimasti feriti nello scontro a fuoco a Bakwa. Il militare, gravemente ferito all'addome, era stato trasferito dall'ospedale da campo di Farah alla struttura sanitaria di livello superiore della British Military Base di Camp Bastion per le cure del caso, ma si è spento per il repentino aggravarsi delle condizioni cliniche nonostante i tentativi di rianimazione. Non sono in pericolo di vita gli altri tre militari coinvolti nell'evento. Nato il 7 ottobre 1988 a San Remo, in provincia di Imperia, il Caporale Chierotti era effettivo dal 2008 al 2° reggimento alpini di Cuneo, inquadrato nella brigata alpina Taurinense.



ULTIM'ORA

Mentre il giornale era in stampa, abbiamo appreso la triste notizia della prematura scomparsa dell'Alpino Giancarlo Montrucchio, prezioso collaboratore del nostro notiziario e grande amico.

Nel porgere le più sentite condoglianze ai famigliari, sul prossimo numero dedicheremo alla sua figura il dovuto spazio.



SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (se non è il caso premere il tasto "NO" e, quindi, premere il tasto "OK")

Nome: **Mario Romo**

Codice fiscale del contribuente: **90018730060**

Indirizzo della nuova società:

Indirizzo della vecchia società:

DAI IL 5 PER MILLE DELLA TUA DICHIARAZIONE DEI REDDITI PER LE ATTIVITÀ BENEFICHE E SOCIALI DEGLI ALPINI DELLA SEZIONE ANA DI ACQUI TERME. NON TI COSTA NULLA!

TERREMOTO

Sottoscrizione per l'Emilia

Per aiutare le popolazioni colpite dal sisma, la Fondazione A.N.A. Onlus ha aperto una sottoscrizione sul conto corrente n. **0000 0000 9411** presso **BANCO DI BRESCIA** - Ag. 2 Milano intestato a **FONDAZIONE A.N.A. ONLUS - Terremoto Emilia Romagna** Via Marsala 9 - 20121 Milano
IBAN: IT71 L035 0001 6320 0000 0009 411
BIC-SWIFT: BLOPIT22

Offerte pro terremotati dell'Emilia

- Gruppo di Montaldo B. da € 100,00
- Gruppo di Acqui Terme (cena di beneficenza) € 900,00
- Gruppo di Ricaldone € 500,00
- Coro ANA "Acqua Ciara Monferrina" € 250,00

Stampa di un documento con dati personali e fiscali. I campi "CINQUE PER MILLE" e "CINQUE PER MILLE" sono evidenziati con cerchi rossi.

Stampa di un documento con dati personali e fiscali. I campi "CINQUE PER MILLE" e "CINQUE PER MILLE" sono evidenziati con cerchi rossi.

Stampa di un documento con dati personali e fiscali. I campi "CINQUE PER MILLE" e "CINQUE PER MILLE" sono evidenziati con cerchi rossi.

Stampa di un documento UniCredit con dati personali e fiscali. I campi "CINQUE PER MILLE" e "CINQUE PER MILLE" sono evidenziati con cerchi rossi.

PROTEZIONE CIVILE



Stiamo cercando nuove adesioni al fine di aumentare il numero dei volontari all'interno dell'Unità sezionale di Protezione Civile e renderne sempre più efficiente il servizio e l'azione durante le piccole o grandi emergenze che purtroppo ormai spesso ci coinvolgono.

Chiunque può dare un importante contributo, sia con la propria esperienza professionale, sia con le proprie capacità ed esperienze personali o semplicemente con tanta buona volontà (ma questa negli Alpini o negli Amici degli Alpini è cosa garantita).

Cerchiamo te!!!!!!!

Se sei interessato, o conosci qualcuno che lo sia (uomo o donna, giovane o meno giovane - purché maggiorenne), passa parola e fai sapere in sede, al Coordinatore o ai volontari già in forza la tua adesione in modo da iniziare tutte le procedure necessarie.

Per la tua adesione, ma anche soltanto per informazioni, chiarimenti o dubbi chiamami al 347-2822039: ti risponderò con piacere.

Il coordinatore Sezionale
Giorgio Tassisto

I VIAGGI DI LAIOLO

Agenzia viaggi e turismo



Organizzazione di viaggi individuali e collettivi

Prenotazioni aeree e navali

Noleggio autopullman gran turismo

Acqui Terme - Via Garibaldi, 76 (Piazza Addolorata)

Tel. 0144 356130 - 0144 356456

l'ottantunesima penna

Parliamo un po' della nostra Protezione Civile a Finale Emilia



Come avete appreso da uno scarno comunicato una nostra squadra di ben 4 alpini è stata a Finale Emilia nella settimana dal 27 maggio al 3 giugno a seguito del terremoto che ha colpito la regione Emilia-Romagna e alcune località vicine della Lombardia, ma dove si operava, e come (cosa si faceva) e quale era la situazione: nessuna notizia, anzi qualcosa è stato detto ma in modo un poco enfatico; pertanto cercherò di completare le notizie. Finale Emilia è un comune di 16.000 abitanti, provincia di Modena, economia agricola su aziende agricole di media/grande dimensione e industrie della ceramica nelle quali lavorano, già da molti anni, molti emigrati in maggioranza del nord Africa.

Danni subiti. Il centro storico, con il suo ormai famoso Castello, al 90%, tenendo presente che alcuni edifici agibili al momento non lo erano, difficilmente lo saranno nel breve tempo, in quanto adiacenti a edifici crollati o pericolanti o non raggiungibili in sicurezza. Il resto della cittadina, al momento in cui eravamo, tolti alcuni edifici visibilmente danneggiati gli altri non erano ancora stati visionati dai tecnici per cui gli abitanti, specie dopo la seconda forte scossa e anche dopo la terza, avvenuta mentre eravamo in loco, preferivano dormire nei campi attrezzati o in tende, camper, roulotte, auto piazzati nelle vicinanze.

I campi attrezzati allestiti erano 3: Campo Robinson, campo 1, gestito direttamente dagli alpini della Colonna Mobile Regione Emilia-Romagna; campo 2 gestito dalla Protezione Civile ove era situato un "camper farmacia" allestito e gestito dai farmacisti delle provincia di Cuneo; campo 3

Volontari protezione civile di Acqui Terme e 1° Rgp al Campo ANA 3 di Finale Emilia, con il Presidente Nazionale C. Perona ed il Coordinatore Nazionale PC C. Bonaldi, durante l'emergenza sisma in Emilia Romagna.

gestito dal primo raggruppamento di Protezione Civile dell'ANA, con l'ausilio anche di alpini di altri raggruppamenti, ove eravamo noi.

Il campo 3 è, anzi ora si può dire era, situato all'interno dello stadio comunale, alla periferia della cittadina.

Il "gruppo di gestione" del campo di cui facevano parte era composto da squadre di protezione civile provenienti dalle seguenti sezioni: Acqui Terme, Alessandria, Aosta, Biella, Bologna, Casale Monferrato, Pinerolo, Torino e Treviso: in tutto 35 persone circa. Capo campo era l'alpino Barbano di Casale Monferrato,

Oltre a noi nel campo erano presenti anche a turni i volontari del soccorso e infermiere volontarie della CRI con ambulanza 24 ore su 24, equipaggi che venivano dai paesi della regione non colpiti dall'evento sismico; anche la sicurezza del campo, attuata nei primi giorni dagli alpini con puntate durante il giorno e la notte dai carabinieri e dall'Associazione Carabinieri in congedo, successivamente è passata al Corpo Forestale, anche loro presenti 24 ore su 24. Altre associazioni presenti erano i volontari che intrattenevano i bambini durante il giorno e l'associazione dei clown che facevano sovente delle puntate.

Riguardo alla sanità noi alpini avevamo predisposto una tenda medica ed erano presenti 2 medici alpini.

Alla partenza da Acqui non avevamo ancora un compito preciso, ma arrivati, il tempo di scaricare il pulmino, che ci hanno assegnato le nostre mansioni:

Giorgio Tassisto responsabile/addetto alla

segreteria: gestione burocratica e funzionale del campo; in pratica presenze nel campo e nelle singole tende, sistemazione nuovi arrivati, registrazione entrate e uscite giornaliere residenti nel campo e associazioni varie di volontariato, permessi entrata per visitatori parenti sistemati nel campo, far fronte alle richieste degli attendati tramite le squadre tecniche idonee, rapporti con fornitori e acquisti di materiale necessario.

Luigi Capra e un altro alpino responsabile di tutto ciò che riguardava il settore elettrico del campo: interventi guasti, stesura di nuove linee elettriche e potenziamento di quelle esistenti, sistemazione di frigoriferi, congelatori, aria condizionata in tenda medica, e aiuto a squadre elettricisti di altri campi in zona.

Lino Cavallero d'aiuto a Capra e alle altre squadre tecniche del nostro campo, sia per interventi in altri campi.

Il sottoscritto per i primi 2-3 giorni inserito nella squadra addetta alla sicurezza nel campo, compito svolto essenzialmente alla porta carraia con turni giornalieri e notturni e aiuto alla segreteria tra un turno e l'altro, poi passato definitivamente in segreteria in appoggio a Tassisto. Credo di aver dato un'idea di dove siamo andati a prestare la nostra opera e cosa siamo andati a fare. Riguardo alla composizione del campo e alla parte cucina sulla nostra rivista associativa "L'Alpino" specie sul numero di luglio vi sono alcuni articoli che trattano questi argomenti inerenti al campo 3 di Finale Emilia.

Giovanni Giordano

Attività Sezionale *(presenza del Vessillo)*

- 12 agosto Pontinvrea (SV)
- 12 agosto Paspardo
- 19 agosto Sassello (SV)
- 16 settembre Ferrere (PC) – Festa Granda
- 16 settembre Savona (Alpino dell'anno)
- 30 settembre Pavia (raduno sezionale)
- 7 ottobre Novara (raduno 1° Raggruppamento)
- 14 ottobre Montechiaro d'Acqui Inaugurazione sentiero degli Alpini.
- 14 ottobre Tortona
- 14 ottobre Piancastagna (Ponzone)
- 21 ottobre Masone (GE)
- 28 ottobre Cassano d'Adda
- 28 ottobre Conegliano Veneto
- 4 novembre Acqui Terme (giornata FF.AA. e Unità Nazionale)
- 4 novembre Cassine
- 11 novembre Merana Inaugurazione del nuovo monumento ai Caduti



Consegnato un defibrillatore alla Sezione Alpini di Acqui Terme



Claudio Mungo, presidente della SPAT consegna il defibrillatore a Giancarlo Bosetti

Calendario manifestazioni 2013

- 20 gennaio Commemorazione Novo Postojalovka Caduti Cuneense a Mondovì (sez. Mondovì)
- 26-27 gennaio 70° Nikolajewka (sez. Brescia) solenne
- 10 marzo Assemblea ordinaria dei soci della Sezione di Acqui Terme
- 20-21 aprile C.I.S.A. a Mondovì (Sez. Mondovì)
- 10-11-12 maggio Adunata Nazionale a Piacenza
- 15-16 giugno Riunione del 3° Raggruppamento a Schio (sez. Vicenza)
- 30 giugno 7° Raduno Sezionale della sez. di Acqui Terme a Bistagno
- 7 luglio 64° Raduno Sacratio della Cuneense al Col di Nava (sez. Imperia)
- 14 luglio Pellegrinaggio Nazionale Ortigara
- 28 luglio 50° Pellegrinaggio in Adamello
- 1° settembre Pellegrinaggio al Monte Pasubio (sez. Vicenza)
- 1° settembre Pellegrinaggio al Monte Bernadia (sez. Udine)
- 7-8 settembre Raduno del 1° Raggruppamento a Ivrea (sez. Ivrea)
- 14-15 settembre Raduno del 4° Raggruppamento a Isernia (sez. Molise)
- 6 ottobre Pellegrinaggio al Sacratio Militare Caduti d'Oltremare (Sez. Bari)
- 13 ottobre Festa della Madonna del Don.(sez. Venezia)
- 19-20 ottobre Raduno 2° Raggruppamento a Castel San Giovanni Terme (Sez. Bolognese-Romagnola)
- 17 novembre Riunione Presidenti sezioni Italia a Milano
- 15 dicembre Tradizionale S. Messa nel Duomo di Milano (sez. Milano)

Durante la cena di beneficenza svoltasi presso la sede degli Alpini il 27 luglio scorso, nel corso della quale sono stati raccolti novecento euro, interamente versati sul conto corrente acceso dall'Associazione Nazionale Alpini e immediatamente devoluti ai terremotati dell'Emilia, il presidente della SPAT (Solidarietà Progetto Acqui Terme) Claudio Mungo ha offerto alla Sezione degli Alpini acquesi, presieduta dal Comm. Giancarlo Bosetti, un defibrillatore automatico ad uso della Protezione Civile sezionale. Il nobile gesto, che esprime il forte senso umanitario che contraddistingue le due associazioni, è stato sottolineato dall'apprezzamento e da un grande applauso da parte dei molti presenti.

Nuova Classe A

Autocommercio
di Bruno Rapetti & C. sas

15011 Acqui Terme (AL)
Via Cassarogna, 97
tel. 0144 321520
fax 0144 356800



10^a edizione del Premio

Assegnato il primo premio per la sezione "Libro Edito" al libro "Limbo" dell'autore Melania G. Mazzucco



La giuria del premio "Alpini Sempre" presieduta dal presidente dott. Franco Piccinelli e composta da: Carlo Prospero, Andrea Mignone, Arturo Vercellino, Giuseppe Corrado, Bruno Chiodo, Sergio Arditì, Roberto Vela e dal segretario Sergio Zendale ha assegnato il primo premio per la sezione "Libro Edito" - vincitore della 10^a edizione di Alpini Sempre - al libro "Limbo" dell'autore Melania G. Mazzucco, edito da Einaudi. La motivazione: «Il romanzo si distingue tanto per la sua elevata cifra stilistica quanto per l'impegno etico che lo pervade e che non di rado, nel corso del racconto, si condensa in una serie di considerazioni gnomiche. Intrecciando epos ed introspezione, in un continuo andirivieni tra pas-

sato e presente che largo spazio concede all'irrompere dei flash-back ed alla visività in funzione lirico - evocativa delle descrizioni, esso narra la storia di una giovane donna - soldato che, superando mille ostacoli di ordine sociale e familiare, riesce con caparbia determinazione a realizzare il suo sogno di comandare un plotone di alpini in una difficile spedizione militare in Afghanistan. Rimasta poi gravemente ferita in un attentato e rimpatriata per tentare un improbabile recupero, ella si trova a vivere come sospesa in una sorta di limbo, ossessionata dal ricordo dei compagni caduti e dal timore di non farcela a riprendersi dalla menomazione subita.

È una condizione, questa, che, quasi inopinatamente, ella scopre di condividere con un misterioso personaggio col quale avrà un'intensa ma incompiuta storia d'amore. D'altronde la vita - come ci ha insegnato Pirandello - non conclude, ed è proprio nel contraddittorio e pulsante cuore della vita che il racconto irresistibilmente ci immerge. D'emblée».

Ponzone

Un sabato di preparazione con l'inaugurazione della mostra dedicata agli Alpini e le piacevoli sensazioni avute nell'ascoltare il coro "Acqua Ciara Monferrina" della Sezione ANA di Acqui Terme; poi, domenica 21 ottobre, alle ore 10.30, la cerimonia di premiazione della 10^a edizione del premio nazionale di narrativa e ricerca scolastica sugli Alpini "Alpini Sempre". Una cerimonia mai così vissuta, partecipata ed anche dibattuta a testimoniare che il valore dei libri editi giunti alla segreteria del premio era di un così elevato contenuto storico, umano, culturale e letterario da far riflet-

tere a lungo la giuria presieduta dallo scrittore e giornalista Franco Piccinelli.

Una decima edizione che ha, in parte, stravolto le abitudini. Distribuita in due giorni con una nuova collocazione temporale che questa volta si è scontrata con una dolce, luminosa e tiepida domenica di ottobre; strategica con la premiazione collocata nella sala al primo piano del Circolo Culturale "La Società", e quella superiore occupata dalla mostra.

La mostra: Il tema: "Gli Alpini dalla Prima Guerra Mondiale ai giorni nostri". L'allestimento è stato curato dal capogruppo degli Alpini di Ponzone Sergio Zendale e dal consigliere sezionale di Ponzone Attilio Pesce, con la consulenza del prof. Andrea Mignone. Una mostra contenitore di materiale storico proveniente dal museo dell'Alpino di Carcare che ha inviato prestigiosi "pezzi"; da Associazioni quali la "Torre di Cavau" e da privati. Altro materiale è stato prestato dalla Sezione ANA di Acqui Terme. Una mostra che ha avuto un ottimo successo, sia dal punto di vista organizzativo che per le presenze. Sabato 20 ottobre l'inaugurazione e domenica mattina la mostra è stata visitata ancora da tanti alpini e non solo. Tra gli ospiti l'assessore regionale e vice presidente della Giunta regionale Ugo Cavallera, il Generale di corpo d'armata Giancarlo Anerdi, il consigliere nazionale ANA Stefano Duretto, il cap. Antonio Quarta, comandante della Compagnia Carabinieri di Acqui, il maresciallo capo Paolo Campanella comandante la stazione di Ponzone ed il decano degli alpini ponzonesi, classe 1921, Settimio Assandri.

Il Coro: Alle ore 19 di sabato 20 ottobre, nei locali del Circolo Culturale "La Società"





Il pubblico

Il presidente Franco Piccinelli premia la vincitrice Melania Mazzucco



Il sindaco di Ponzone, Gildo Giardini, premia il 2° classificato Italo Zandonella Callegher

I bambini della scuola di Bubbio premiati per la ricerca scolastica

Altra foto della vincitrice

sono risonate le note dei canti Alpini e non solo. Il coro "Acqua Ciara Monferrina" diretto dal maestro Mauro Carini ha interpretato per un folto pubblico dodici brani dai classici canti Alpini e di montagna all'interpretazione di altri più goliardici. Un successo notevole per un coro nato da poco ma che sa già farsi apprezzare nelle sue esibizioni.

Il premio: Una 10ª edizione che ha battuto tutti i record almeno per quel che riguarda la partecipazione del pubblico che ha coinvolto gli Alpini di Acqui e dell'acquese, le sezioni di Novara, Casale, Asti, dalla Liguria quella di Savona ed i marinai della sottosezione di Ponzone.

Tanta gente, i bambini della scuola Primaria di Bubbio con le loro insegnanti e poi i ponzonesi, mai così presenti e partecipi. Una bella premiazione, una bella festa ed anche una giornata vissuta sul filo della critica con l'intervento del presidente della Giuria, Franco Piccinelli, il quale, dopo aver espresso il suo giudizio, ha condiviso le decisioni dei suoi collaboratori applaudendo il libro vincitore della 10ª edizione, frutto della saggia penna della giovane scrittrice romana, Melania Mazzucco, con "Limbo".

Il secondo premio è stato assegnato al libro "La ragazza del mulo" di Italo Zandonella Callegher già vincitore nel 2009 con il libro "La Valanga di Selvapiana". Il premio sezione "Ricerca Scolastica" è andato alla scuola Primaria di Bubbio con il lavoro "Alpini per Sempre" che racchiude una serie di interviste ad anziani (spesso nonni di alunni) attraverso le quali vengono ricostruiti episodi di guerra e "spaccati" di vita



La preghiera dell'alpino e la giuria



Gianni Ghidetti del gruppo di Deigo (SV) premiato per il DVD "Memorie di Russia"

quotidiana nel corso delle due Guerre Mondiali. Inoltre, è stato conferito un riconoscimento speciale all'opera in Dvd "Memorie di Russia" realizzato dal Gruppo Alpini di Deigo, Sezione di Savona, che contiene una entusiasmante rivisitazione della Campagna di Russia vista attraverso gli occhi di chi l'ha vissuta sulla propria pelle. Una 10ª edizione soprattutto coinvolgente, impreziosita dagli interventi argomentati del presidente della giuria Franco Piccinelli e dal conduttore del premio Andrea Mignone. Il capogruppo Sergio Zendale ha portato il saluto degli alpini ponzonesi; il sindaco Gildo Giardini ha sottolineato ancora una volta l'importanza e l'appartenenza del premio che è un riflesso di assoluto valore per tutto il territorio e lo sarà nel tempo; il presidente della Comunità Montana "Appennino Aleramico Obertengo" Giampiero Nani ha portato il saluto di tutti paesi dell'acquese che vivono la montanità; Ugo Cavallera assessore e vice presidente della Giunta regionale, quello di Roberto Cota, presidente della Regione, e sottolineato nel suo intervento l'importanza che hanno eventi culturali come "Alpini Sem-

pre" per far crescere il territorio; è arrivato il saluto del prof. Adriano Icardi uno dei sostenitori del premio sin dalle sue origini; Giancarlo Bosetti, presidente della Sezione Ana di Acqui ha portato il saluto di tutti gli Alpini acquesi e non solo ed infine il Consigliere nazionale Ana Stefano Duretto ha portato quello del presidente nazionale assente per motivi istituzionali.

"Alpini Sempre" è poi passato in mano ai protagonisti. I premiati. È stato piacevole e per certi versi affascinante ascoltare Melania Mazzucco raccontare "Limbo" e di come l'abbia coinvolta il mondo degli Alpini nel quale è entrata per scrivere il "romanzo" dell'Alpino Emanuela; una narrazione che ha portato l'uditore nel mondo degli Alpini. Il racconto di Melania Mazzucco ha scosso Alpini rudi e... commossi.

E poi tutti gli altri, i bambini della scuola Primaria, Alpini, Marinai, giovani e meno giovani come il "vecio" Settimio Assandri, novantuno anni, che ha salutato la bandiera e ritto sull'attenti ascoltato l'Inno e la Preghiera dell'Alpino. Ultimo atto di una bella cerimonia.

NOVARA

Novara invasa da ventimila penne nere. È accaduto sabato 6 e domenica 7 ottobre in occasione del 15° Raduno del 1° Raggruppamento, che comprende le sezioni di Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta e Francia. Presente tra le numerose autorità il presidente nazionale dell'ANA Corrado Perona e fra i reduci lo spignese Leonardo Sassetti. Tra le penne nere anche una nutrita partecipazione degli alpini Acquesi e una rappresentanza del nostro Nucleo di Protezione Civile che ha sfilato nel blocco della Protezione Civile del 1° Raggruppamento.

La Sezione ANA di Acqui Terme, con il presidente Giancarlo Bosetti, ha coordinato i vari gruppi partecipanti: Acqui Terme,

Merana, Spigno, Ponzone, Montaldo Bormida, Grogcardo, Morbello, Cassine, Morsasco - Orsara Bormida, Montechiaro d'Acqui, Ponti, Ricaldone, Alice Bel Colle, Cartosio, Bistagno, Rivalta, Cavatore.

La sfilata della Sezione è stata aperta dalla Fanfara ANA Acqui Terme, erano presenti i sindaci e amministratori Acquesi: l'assessore Mirko Pizzorni di Acqui Terme e i sindaci di Cassine, Gianfranco Baldi e di Orsara Bormida, Beppe Ricci e il vice sindaco di Montechiaro d'Acqui Cipriano "Beppe" Baratta che è anche consigliere sezionale.

I bei momenti della sfilata ripresi dai clic di Cristina Viazzo.

Nel 2015 sarà la Sezione di Acqui Terme ad organizzare ed ospitare il 18° Raduno del 1° Raggruppamento.





GIORNATA DELLA COLLETTA ALIMENTARE

Alcune foto dei gruppi sezionali che hanno preso parte al Banco Alimentare sabato 24 novembre.



51° corso AUC SMAlp AOSTA

20 Aprile - 20 Ottobre 1968

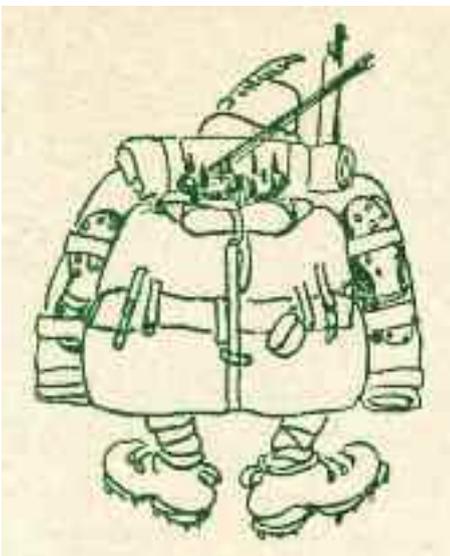
Sto organizzando un incontro a
Piacenza il 10 maggio 2013

Non ho alcun elenco.

È necessario il tam-tam.

Scrivi a SCARELGP@ALICE.IT

Tel. 0432 231210



RINGRAZIAMENTO

Al nostro socio alpino Fabrizio De Lorenzi, nonché componente del nucleo di Protezione Civile della sezione, e alla Farmacia Centrale di Acqui Terme, un sentito e alpino GRAZIE per aver sistemato e "foraggiato" lo zaino sanitario della stessa, con la speranza di risistemarlo solo per scadenza di quanto offerto.

FANFARA SEZIONALE A.N.A. DI ACQUI TERME

La nostra fanfara A.N.A. l'abbiamo vista impegnata il 7 ottobre al 15° Raduno del 1° Raggruppamento a Novara e subito dopo l'11 novembre all'inaugurazione del nuovo monumento in onore dei Caduti tenutosi a Merana. Come sempre molto contenti della loro presenza e della buona riuscita delle due giornate. Rivedremo i ragazzi della nostra fanfara impegnati il 2 dicembre alla festa del nostro Gruppo di Acqui Terme.



Coro A.N.A. "ACQUA CIARA MONFERRINA" notizie *incantate!*

"Un anno da ricordare"

Si è felicemente concluso il primo anno di esibizioni del Coro Sezionale. Tanti gli impegni e tante le soddisfazioni.

Il modo migliore per festeggiare questi risultati sono alcuni ringraziamenti doverosi. In primis al Presidente della Sezione Giancarlo Bosetti per il suo sostegno continuo, poi ai due maestri del Coro, Mauro e Fabio Carini padre e figlio per l'enorme mole di lavoro svolto e per ultimi ma non certo per importanza a tutti i coristi che sempre presenti a tutte le prove settimanali hanno dimostrato una dedizione e una passione davvero senza eguali. Proprio i coristi hanno saputo tradurre in musica quello che si potrebbe definire come il motto del nostro Coro: impegno ed amicizia.

Il Coro è cresciuto molto velocemente, acquistando in breve tempo sicurezza, ampliando il proprio repertorio e sviluppando una sensibilità per i canti eseguiti, sensibilità tangibile nell'espressione e nell'interpretazione.

Tante sono state le occasioni per imparare da altri Cori, a tal proposito vedasi il calendario degli impegni del Coro - assimilando stili ed esperienze comuni.

Tanti i Concerti e tante le recensioni positive anche da parte della stampa, nel caso specifico dal quotidiano "L'Ancora". Il frutto di questo anno particolarmente denso è stata la creazione di un disco



La copertina del nostro primo CD



**Cercasi
coristi**

"Insieme da un anno" che raccoglie le registrazioni, tutte effettuate dal vivo, dei concerti più importanti a cui il Coro ha partecipato. Purtroppo c'è una piccola nota stonata, per così dire. **Il Coro infatti attende sempre nuovi coristi per rinforzare i propri ranghi ma ad oggi, pochi coraggiosi hanno raccolto que-**

sto appello. L'invito quindi è sempre lo stesso: chiunque fosse intonato e avesse piacere ad unirsi al Coro, non abbia esitazioni!

Il Coro, infatti, è una componente assai importante della Sezione Alpini di Acqui Terme con lo scopo di tramandare le memorie legate alla storia degli Alpini, ricordare i sacrifici patiti da tanti giovani in guerra e di rendere sempre vivo e attuale quello che è lo spirito dell'alpinità, un esempio per tutte le generazioni future.

Attività del Coro Acqua Ciara Monferrina nel 2012

- 12 gennaio** – Serata a favore A.I.D.O. Teatro Ariston, Acqui Terme
- 18 febbraio** – Concerto per raccolta fondi restauro Chiesa di Merana, Merana
- 21 aprile** – Servizio cantato Cerimonia in suffragio del Col. Pettinati, Cavatore
- 21 aprile** – Concerto nella Chiesa di San Lorenzo, Cavatore
- 28 aprile** – Concerto di primavera con Corale Città di Acqui Terme
- 12 maggio** – Concerto Teatro Cristallo, Bolzano (Adunata Nazionale)
- 2 giugno** – Concerto a favore dei terremotati dell'Emilia con Coro Monte Nero
- 17 giugno** – Servizio cantato S. Messa, Raduno di Orsara Bormida
- 17 giugno** – Concerto a Montaldo Bormida
- 21 giugno** – Festa europea della musica, concerto con Corale Città di Acqui Terme e Corpo Bandistico Acquese
- 23 giugno** – Servizio cantato S. Messa, Raduno Alpini Altare (Savona)
- 23 giugno** – Concerto con Coro Alpini Valle Bormida, Altare (Savona)
- 12 ottobre** – Concerto a favore dei terremotati dell'Emilia, Chiesa di San Francesco, Acqui Terme
- 20 ottobre** – Concerto nell'ambito del Premio "Alpini Sempre", Ponzone
- 10 novembre** – Concerto con Corale di Incisa Scapaccino, Quaranti
- 2 dicembre** – Servizio cantato S. Messa, Festa del Gruppo Alpini di Acqui Terme
- 14 dicembre** – Concerto Circolo Sardo, Alessandria

www.coroalpiniacqui.altervista.org



Isonzo, Asiago, Gorizia, Ortigara, Bainsizza, Caporetto, il Piave, Vittorio Veneto: a distanza di oltre novanta anni questi nomi sembrano essere ormai destinati ad evocare soltanto località geografiche della nostra Nazione. Di "ragazzi del 99", l'ultima sparuta memoria italiana del grande conflitto che all'inizio del secolo ha infiammato l'Europa, non ce ne sono più.

Le cerimonie celebrative della Vittoria si stanno affievolendo; le associazioni dei combattenti e dei reduci contano rapidamente sempre meno iscritti; stiamo perdendo il patrimonio della memoria storica: l'Adamello, per le giovani generazioni, è ormai solo una località di villeggiatura, e non la montagna che fu teatro di scontri tra i più sofferiti della Grande Guerra.

Inoltre si è smarrita la tradizione orale: non c'è più nessun nonno che possa raccontare, ingigantiti dal ricordo, gli eventi che visse nelle trincee del fronte italo-austriaco. Abbiamo perso il contatto diretto: ciò che si sa della "Grande Guerra per la civiltà" oggi lo apprendiamo distaccatamente e asetticamente

LA PAGINA DELLA STORIA

Un fatto d'armi poco conosciuto della Prima Guerra Mondiale

dai testi di storia, un arido elenco di luoghi e di nomi che non trasmette più le sensazioni, le emozioni, le gioie, i dolori, la fame, la sete, il freddo e la paura di quei giorni lontani.

La lettura di alcune motivazioni di Medaglie di Bronzo è stata lo spunto per ricostruire un fatto d'armi avvenuto durante la 1ª Guerra Mondiale, nel lon-

tano agosto del 1915, nella zona di operazioni della Conca di Plezzo, e che coinvolse gli alpini del Battaglione Ceva Parodi Stefano da Morbello e Viazzi Battista da Malvicino, i quali, con un atto di eroismo, si meritano la Medaglia di Bronzo al Valor Militare.

Il Monte Rombon, nel gruppo montuoso del Canin, è il teatro di questo episodio.



Alpini in una trincea d'alta montagna



CANTINA SOCIALE di RIVALTA BORMIDA

Via G. Oberdan 33

15010 RIVALTA BORMIDA (AL)

Tel 0144/372149 - Fax 0144/372695

e-mail: cantina-rivalta@libero.it

ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO
tutti i giorni dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18

Chiuso la domenica

Accoglienza comitive con prenotazione



Reso tristemente famoso dagli eventi bellici del periodo 1915/1917, questo bastione alto 2208 metri, dal versante meridionale si presenta con fianchi ripidi ed erbosi mentre a nord le sue pareti cadono verticalmente per oltre 500 metri sulla selvaggia Val Mogenza. Dalla vetta si separano due rilievi rocciosi: la quota 2105 chiamata dalle truppe italiane "Romboncino" e la quota 1765 del monte Cukla.

Le unità italiane, tra maggio ed agosto 1915 partendo dalla Val Resia, senza tante difficoltà, occupano progressivamente l'altopiano meridionale del Canin fino al monte Confine. Le truppe asburgiche mantengono la difesa sulla linea Mogenza Piccola - Rombon - Plezzo. L'importanza strategica del Rombon è notevole ed il suo possesso può consentire agli italiani l'osservazione delle postazioni austriache del fondovalle al monte Javorscek oltre al controllo della Val Coritenza.

I nostri due alpini fanno parte del battaglione Ceva, che unitamente al *Mon-dovi* e al *Pieve di Teco*, muovendo da Sella Prevala verso il Monte Palica, occupa la zona di operazioni dal 14 agosto.

Il tempo è inclemente ed i rifornimenti delle truppe impiegate nel settore sono eccezionalmente difficili, poiché da Sella Prevala al Palica non v'è traccia di sentiero, che deve essere improvvisato: e sentiero vuol dire portare tutto a spalla. Con molta fatica gli alpini,



quando venivano "messi a riposo", costruirono quella che poi fu detta "strada dell'aquila". Il problema dei rifornimenti ebbe una soluzione, quando poterono essere avviati su Saga, per Planina Goricica, ma questa era una mulattiera in vista delle posizioni nemiche, e le salmerie potevano percorrerla soltanto di notte.

Lo scenario del luogo, in quel mese d'agosto è a dir poco tremendo: le truppe sono sottoposte alla pioggia e ad un vento violento, che strappa le tende. L'avanzata si sviluppa su un ter-

reno scoperto, selvaggio, formato da rocce carsiche solcate da profonde erosioni, da crepacci, da buche, che rendono la percorribilità ardua e faticosa e favoriscono le insidie. Per di più tutta la zona è totalmente sprovvista di acqua. Il 23 agosto 1915, al comando del generale Antonio Giardino, le truppe italiane assaltano le posizioni austriache sul monte Cukla, gli alpini della 1^a e 4^a Compagnia del Battaglione *Ceva*, sorprendono e catturano il presidio austriaco. La risposta avversaria è violenta, i cannoni per 24 ore bersagliano



Nelle foto alcune viste del Monte Rombon

*SALUMIERI
IN CREMOLINO
E RIVALTA*

**I RAPETTI
MACELLERIA**

Carni di prima scelta
Specialità Salumi nostrani
Produzione Propria

Via Roma, CREMOLINO
Tel. 0143 879376

Via Giovanni XXIII, RIVALTA B.DA
Tel. 334 3914700

il Cukla senza tregua ed il Ceva riceve rinforzi da una Compagnia del battaglione Val Ellero, quando oramai è ridotto ad una ventina di uomini.

Nella notte sul 27 agosto è effettuato l'attacco al M. Rombon, che, nel frattempo, il nemico aveva rafforzato, sia con postazioni e reticolati, sia aumentando le truppe a presidio della posizione e in riserva sul rovescio, impiegando reparti del XX battaglione Jäger, del 27° fanteria e del 4° Schützen.

L'attacco ha inizio alle 2,40 del 27 agosto. Le compagnie 1^a e 4^a avanzano sulla cresta fra M. Palica e il Rombon. Sono precedute da quattro pattuglie di arditi, per un totale di cinquanta alpini, nel quale troviamo Viazzi e Parodi, offertisi volontari, al comando del sottotenente Peluselli. Gli alpini per evitare rumore e poter giungere inavvertiti sul nemico si sono perfino fasciati gli scarponi nella tela dei sacchetti a terra. Devono attraversare una conca sassosa ampia circa un chilometro e poi arrampicarsi su una parete a strapiombo alta circa 200 metri. Ai piedi della parete il pattugliere si divide in cinque squadre. Ma giunte a breve distanza dalle trincee nemiche sono scoperte, e i difensori, avvedutisi della imminente minaccia, reagiscono con fucileria, con un nutrito lancio di bombe a mano e una micidiale scarica di pietrame.

In merito a queste scariche di pietre che costrinsero gli alpini alla ritirata, è degno di nota il dispaccio austriaco



n.2184 emesso il 16 giugno 1915 da Starklave, Comando gruppo d'armata Rohr: «Si riporta l'impressione che le truppe non abituate alla guerra nell'alta montagna non conoscano tutti i mezzi di difesa adoperabili. Provvedere quindi che si faccia abbondante uso delle cosiddette «batterie di pietre», cioè far precipitare dall'alto sugli assalitori tronchi d'albero in precedenza preparati e macigni». (La conquista del Montenero - II edizione integrata con documenti austriaci - Uff. Storico Roma 1922).

Come si è visto nel nostro attacco alla cima del Rombon, le truppe austriache in linea tennero in gran conto i consigli dell'alto comando.

Gli alpini rimangono inchiodati dietro ai massi, fatti segno ad una vera caccia all'uomo, cercando di rispondere come è possibile al fuoco nemico e portando in salvo i feriti. Fino a che l'intervento della 51^a batteria da montagna con i suoi tiri precisi, non costringe i nemici a diminuire la pressione.

La battaglia si protrae per tre lunghi giorni, e salvo qualche trincea, non è conquistato nulla di importante ed alla fine gli italiani sono costretti a ritirarsi lasciando sul terreno 180 uomini.

E dopo tre giorni, nella notte, anche i valorosi del pattugliere possono ripiegare. Dei 50 alpini ne rientrano soltanto 12, dei quali sette feriti. Parodi e Viazzi riescono a portare finalmente in salvo il loro comandante.

Il bollettino di Guerra del 27 agosto recita: "...azioni di artiglieria nella zona di Plezzo e sul Carso; e nell'alto Isonzo

un reparto da montagna, dalla posizione di Monte Cukla ad occidente di Monte Rombon, tentava un ardito colpo di mano sulle trincee nemiche disposte in fortissima posizione ed in più ordini sulla sommità del Rombon (2208). A causa delle gravissime difficoltà del terreno e dell'accanita resistenza del nemico che si opponeva con fuoco di fucileria, lancio di bombe a mano e perfino con rotolamenti di macigni, le truppe italiane riuscivano ad impadronirsi soltanto di alcune delle trincee".

L'11 settembre 1915 gli alpini dei Battaglioni Saluzzo, Ceva, e Pieve di Teco ripetono l'attacco al Rombon, e senza la copertura dell'artiglieria conquistano la quota 2105 del "Romboncino", mentre il tentativo alla vetta del Rombon fallisce e costa loro gravi perdite.

I nostri eroi sono decorati con la Medaglia di Bronzo al Valor Militare, si fanno tutta la guerra, ma solo Viazzi porta a casa la "ghirba", Parodi poi passa alla 507^a Compagnia Mitraglieri Fiat, e tragico destino, morirà un mese prima della fine della guerra, il 2 ottobre 1918, in Macedonia per ferite riportate in combattimento.

PARODI STEFANO di Morbello.

Soldato 1° Reggimento Alpini.

BRONZO - Monte Rombon - 27 agosto 1915. - Volontario in una pattuglia incaricata di una impresa molto arri-schiata ed intesa a sorprendere il nemico, giunse nella trincea avversaria ove uccise parecchi difensori e vi rimase finché ebbe munizioni. Si ritirò, poi, mettendo al riparo, con l'aiuto di un altro soldato, il suo capo-pattuglia gravemente ferito, e rimanendo al coperto nelle vicinanze per tre giorni, in attesa di rinforzi. (Boll. Uff. 1916, pag. 3282).

VIAZZI BATTISTA da Malvicino.

Soldato 1° Reggimento Alpini.

BRONZO - Monte Rombon - 27 agosto 1915. - Volontario in una pattuglia incaricata di un arrischiato tentativo di sorpresa della posizione nemica rafforzata e dominante, raggiungeva arditamente la trincea avversaria, teneva testa, con altro compagno, a parecchi nemici venuti al contrattacco, e ne uccideva diversi. Consumate tutte le munizioni, con un altro soldato, dava conforto al capo-pattuglia ferito, e rimaneva al coperto, nelle vicinanze, per tre giorni, in attesa dei rinforzi. (Boll. Uff. 1916, pag. 3300).

Roberto Vela



Notizie dai Gruppi



Segui Gruppo Alpini
Acqui Terme su Facebook



I gruppi che hanno festeggiato il 4 novembre



Alice bel Colle



Bistagno



Cartosio



Grogardo

GRUPPO DI CASSINE

Nella giornata dedicata alle FF. AA. l'Amministrazione Comunale, con la collaborazione del nostro Gruppo, ha commemorato i defunti di tutte le guerre. La manifestazione ha visto la presenza del Ministro alla Sanità, Prof. Balduzzi a la celebrazione della S. Messa è stata officiata dal Vescovo della nostra Diocesi, S. E. Mons. Micchiardi. Erano presenti, oltre al Vessillo di Sezione con il Presidente Giancarlo Bosetti, rappresentanti delle varie Associazioni d'Arma e dell'UNUCI.



GRUPPO DI MERANA

Martedì 14 agosto a Merana, Padre Piero Opreni ha benedetto l'edicola edificata da Renzo Moretti presso la sua abitazione e dedicata alla "Madonnina degli Alpini". Alla cerimonia erano presenti il capogruppo degli Alpini di Merana Carlo Capra e il capogruppo di Spigno M. Sergio Garbero l'assessore Franco Marengo e il consigliere Alberto Viazzo, e tanti amici.

L'edicola in pietra di Langa è stata edificata da Renzo Moretti in ricordo del padre, l'Alpino Giovanni nato a Pareto nel 1914. Giovanni Moretti partì per la guerra con il 1° battaglione "Ceva", ritornò a casa, ma le sofferenze patite in guerra avevano segnato gravemente la sua salute. Morì nel '52 a causa dei traumi bellici, lasciando la moglie e quattro figli in tenera età.

Dopo la "preghiera dell'Alpino" recitata da Carlo Capra e la benedizione di Padre Piero, un bel momento conviviale

Domenica 11 novembre Merana in festa per l'inaugurazione del monumento dedicato dagli Alpini di Merana ai caduti di tutte le guerre.

Come da programma gli Alpini si sono ritrovati alle 9,30 nel piazzale della pro loco di Merana, per l'inaugurazione del monumento era presente il Consigliere nazionale A.N.A. Stefano Duretto, il Tenente Colonnello Fulvio Marengo del Comando Militare Esercito di Genova, il presidente della sezione di Acqui Terme Giancarlo Bosetti, il Reduce di Russia e deportato Leonardo Sassetti e l'Alpino partigiano Italo Falco con i Vessilli di Acqui Terme e di Casale Monferrato.

Numerosi i Gagliardetti dei Gruppi di Spigno Monferrato, Acqui Terme, Montechiaro, Cartosio, Cavatore, Alice Belcolle, Ponzzone, Cassine, Bistagno, Morsasco, Orsara, Montaldo Bormida, Quattordio, Rivalta Bormida, Pareto, Vesime, Calosso, Dego,



La cappelletta edificata da Renzo Moretti

Cairo Montenotte, Carcare, e Bossolasco.

Sotto la supervisione dei capogruppi di Merana Carlo Capra e di Acqui Terme Roberto Vela che ha coordinato il cerimoniale, è iniziata la sfilata, preceduta dalla Fanfara A.N.A. di Acqui Terme, presente il sindaco di Merana Silvana Sicco con altre autorità locali.

La cerimonia ha inizio: l'Alpino Pierino Ghione procede all'alzabandiera al suono dell'Inno Nazionale eseguito dalla Fanfara e cantato da tutti i presenti, la Madrina del gruppo Alpini di Merana Valeria Patuzzi - moglie dell'Alpino Giovanni Diverio, fondatore del Gruppo meranese - e l'Alpino Guido Sardo autore dell'opera scoprono il monumento che viene benedetto da Padre Piero Opreni.

La Fanfara suona "La leggenda del Piave", gli Alpini depongono la Corona d'Alloro e con il suono del Silenzio del trombettiere, un minuto di raccoglimento. Gli interventi iniziano con il saluto del sindaco Silvana Sicco che a nome dei propri concittadini ha ringraziato tutti gli Alpini e a quanti, a vario titolo, hanno collaborato all'opera.





Il sindaco ha concluso con una frase del DISCORSO che Papa GIOVANNI PAOLO II pronunciò agli ALPINI D'ITALIA nel 1979. "Amate il vostro paese, il vostro quartiere, la vostra città! Ognuno dia il suo contributo di impegno, di servizio, di carità, specialmente verso i sofferenti e i bisognosi, affinché nessuno si senta solo ed emarginato a causa dell'egoismo". Padre Piero Openi, ha posto l'attenzione sulla Fede che ha sempre accompagnato i nostri soldati e in particolare gli Alpini, seguito dal Presidente della Sezione di Acqui Terme Giancarlo Bosetti che ha tra l'altro riaffermato l'importanza del lavoro che svolgono i

Gruppi di paesi come Merana situati al confine regionale mantenendo vivo il dialogo con altre realtà territoriali. La conclusione del Consigliere nazionale A.N.A. Stefano Duretto che condividendo gli interventi di chi l'ha preceduto ha sottolineato come l'inaugurazione di un Monumento dedicato ai Caduti è evento sempre più raro e quindi è ancor più apprezzabile l'iniziativa meranese, il corteo ha poi raggiunto la Parrocchiale per la Messa. La giornata degli Alpini si è conclusa a tavola nel salone della Pro Loco.

GRUPPO DI MONTALDO BORMIDA

Gli alpini di Montaldo B.da al Raduno del 1° Raggruppamento a Novara e in visita alla casa di riposo di S. Salvatore per salutare due benemerite suore, una delle quali, suor Luigina, è anche madrina del Gruppo.



Be Vino

enoteca
degustazione formaggi
di Elia Lorenzo Botto

**APERITIVI
CESTI NATALIZI
PRODOTTI TIPICI DEL TERRITORIO**

Via Giacomo Bove, 3/7 - 15011 Acqui Terme (AL)
Tel. 0144 441704 - e-mail: bevino@me.com

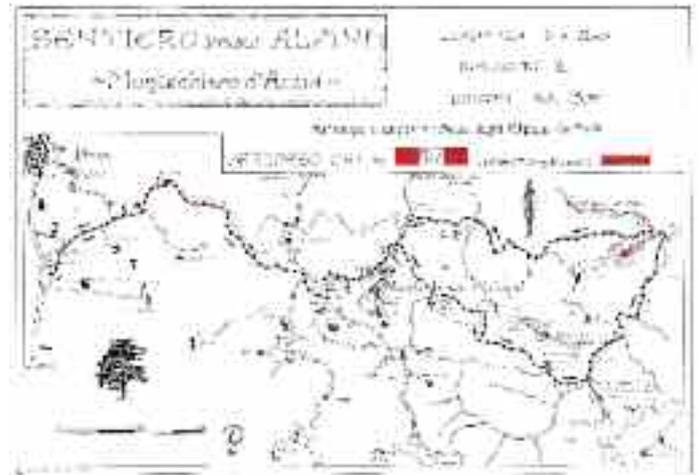
GRUPPO DI MONTECHIARO D'ACQUI

Un grande successo la prima edizione dello splendido "Sentiero degli Alpini" di Montechiaro d'Acqui, che è stato inaugurato la scorsa domenica 14 ottobre - con tanto di benedizione e alzabandiera - da un folto gruppo di oltre 120 escursionisti, i quali hanno potuto apprezzare scorci naturalistici molto particolari, dai suggestivi calanchi a veri e propri "canyon" scavati nella roccia dalle acque del rio Plissone. Un bel percorso, molto ben attrezzato (anche con steccati e ringhiere assai utili nei punti più impervi), dove all'ammirazione per la natura si è aggiunto un clima familiare di amicizia e di buona compagnia come nella più classica tradizione alpina.

Il gruppo A.N.A. di Montechiaro, con il capogruppo Cipriano Baratta e tutti i soci che hanno collaborato, intende per questo ringraziare di cuore la sezione di Acqui nelle persone del presidente Giancarlo Bosetti, dei vice-presidenti Mario Torrielli e Raffaele Traversa e di tutti i consiglieri. Un particolare grazie per il supporto logistico e per la promozione del sentiero va anche al C.A.I. di Acqui, che con la Provincia di Alessandria ha cooperato per la mappatura del sentiero e per il suo inserimento nel numero dei percorsi regionali del catasto dei sentieri. E che dire degli amici che cantando "c'me 'na vota" hanno reso meno faticoso il percorso? Anche a loro va un sentito grazie! Per non parlare degli splendidi volontari che hanno rifocillato a dovere i camminatori, stanchi ma soddisfatti per la buona riuscita della giornata. Commenta a caldo il sindaco Giampiero Nani: «È proprio vero che molto spesso abbiamo a due passi da casa occasioni splendide per fare un turismo sano immersi nella natura e non ce ne accorgiamo. Meno male che nella crisi generale c'è ancora qualcuno che pensa alla valorizzazione del territorio: questa è la dimostrazione di come con pochi soldi e tanto volontariato le nostre colline possono ancora diventare una attrattiva di prim'ordine». Il sentiero è regolarmente segnato e iscritto al catasto sentieri al numero 577 ed è percorribile sempre, a patto che vi siano buone condizioni meteorologiche. (Il video del sentiero è disponibile sul sito www.lancora.eu)

Il "Sentiero degli Alpini", è un nuovo suggestivo percorso che va ad aggiungersi alla fitta rete di tracciati alla scoperta degli angoli più interessanti e incontaminati dell'Acquese.

Ideato, realizzato e segnalato grazie all'attività di volontariato del Gruppo Alpini di Montechiaro, con la regia del capogruppo Cipriano Baratta, che si è avvalso della collaborazione, a livello sia organiz-



zativo sia manuale, di numerosi associati, oltre che della consulenza preziosa del C.A.I. di Acqui Terme e dell'appoggio istituzionale della Provincia di Alessandria, che ha provveduto all'inserimento del sentiero nella rete escursionistica piemontese.

Il "Sentiero degli Alpini" è un percorso di media lunghezza, non particolarmente difficoltoso ma che necessita di un minimo di esperienza e di abbigliamento e scarpe da trekking adatte.

Da Acqui Terme si risale la ex strada statale 30 della Val Bormida fino a giungere al paese di Montechiaro d'Acqui Piana; superato il semaforo al centro del paese, si svolta a sinistra per la Chiesa di Sant'Anna (mt. 204), ove si trova la sede degli Alpini, punto di partenza del percorso.

Il primo tratto del percorso ricalca la strada comunale che scorre tra i campi coltivati a grano della zona della Pieve, poi al primo bivio tiene la destra, sovrapponendosi per circa 1 km al sentiero 573 (Anello di Montechiaro).

Il sentiero procede in continua salita, supera Cascina Mancina, ormai abbandonata, fino a giungere sulla SP225 all'altezza del km 3. In questo punto i due sentieri si dividono: il sentiero 573 svolta a destra verso la vallata del rio Torbo, mentre il sentiero 577 svolta a sinistra, percorre la strada asfaltata per un brevissimo tratto e poi incomincia ad inerparsi sul versante boscato.

L'irta salita caratterizzata da brevi tornanti sul versante calanchivo è degnamente ricompensata dalla vista panoramica sempre più ampia sui rilievi acquesi e dall'ambiente incantevole creato, in particolare nei mesi di maggio e giugno, dalla abbondante e profu-



mata fioritura delle ginestre (*Spartium junceum*).

Al termine della salita il sentiero giunge sulla SP225 in corrispondenza del paese di Montechiaro d'Acqui Alto (mt. 501 - da non perdere una visita a questo caratteristico borgo!), svolta a sinistra e risale la strada provinciale, supera la sede della Pro Loco e, per un altro breve tratto, coincide nuovamente con il sentiero 573.

Dalla sede della Pro Loco il percorso prosegue su asfalto per circa 150 mt e poi svolta a destra sul sentiero che incomincia a scendere verso il fondovalle del rio Plissone.

Dapprima il percorso scende attraversando i calanchi, poi supera una zona boscata, svolta a destra, aggirando un'area prativa, giunge sul fondovalle, guarda il rio e inizia a risalire leggermente di quota giungendo ad un capanno, punto di sosta da quale inizia la discesa a tratti ripida verso il rio Plissone.

Giunto sul fondovalle, il sentiero risale il rio ed in alcuni punti appositamente indicati è possibile visitare gli orridi, a cui il corso d'acqua ha dato origine in tempi geologici.

Si tratta di profonde incisioni, sotto forma di stretti canali dalle pareti aspre ed irte, originatisi dalla lenta, ma continua azione erosiva della sabbia e dei ciottoli presenti nell'acqua di un torrente, che ne incidono il letto in rocce resistenti. Al loro interno si sviluppa un ecosistema molto particolare caratterizzato dalla presenza di una forte umidità e da una illuminazione molto debole;



(punto ove si trova la ricostruzione di un antico pozzo) e poi la abbandona per svoltare a sinistra sul sentiero che risale per circa 150 mt il rio Ciapin, piccolo tributario del rio Plissone, fino al punto in cui si trova la deviazione per visitare l'"Orrido dei Laghi" particolarmente scenografico.

Dal punto di deviazione, il sentiero 577 inizia l'irta risalita del versante boscato, superando un affioramento roccioso soprannominato per la sua forma "Il cappello dell'Alpino" (mt. 270) e poi, grazie anche ad una scaletta d'appoggio, il percorso giunge sul comodo sterrato di crinale, che presto si ricongiunge all'asfalto della strada consortile per frazione Chiarini.

Il percorso svolta a destra, risale in direzione di Montechiaro Alto, sbucando sulla SP225 nei pressi dell'abitato, dove si chiude il percorso ad anello; dal paese di Montechiaro Alto si ripercorre in discesa il tratto iniziale per ritornare alla chiesa di Sant'Anna, da dove era partito l'itinerario.

GRUPPO DI PONZONE

AMMINISTRAZIONE COMUNALE, ALPINI E MARINAI UNITI PER LA FESTA DEL 4 NOVEMBRE

Non è certamente stata una giornata favorevole per la commemorazione del 4 Novembre domenica a Ponzone; con una fitta nebbia e una insistente pioggerellina che ha accompagnato i presenti per tutta la durata della sfilata. Alle ore 10,45 puntuali ha avuto inizio la cerimonia con il rito dell'alza bandiera davanti al monumento agli alpini sulla piazza adiacente il Municipio, poi la deposizione della corona di alloro in onore di tutti gli alpini caduti ricordando in particolare l'ultimo alpino ucciso proprio in questi giorni in Afghanistan.

La sfilata a poi proseguito per la chiesa parrocchiale dove il parroco don Franco ha officiato la S. Messa il quale durante l'omelia non ha mancato di ricordare



come il 4 novembre debba essere una ricorrenza da commemorare sempre e ancora di più oggi per far sì che le giovani generazioni non dimentichino mai il sacrificio di chi si è immolato per la patria. Al termine un marinaio e un alpino hanno letto le loro rispettive preghiere e quindi all'uscita vi è stata la deposizione della corona davanti al monumento a tutti i caduti di tutte le guerre. Il sindaco Gildo Giardini ha portato il saluto dell'amministrazione comunale ed ha ricordato come sia assolutamente necessario non lasciare che la

celebrazione del 4 novembre perda di importanza per dare a tutti la possibilità di ricordare e non dimenticare. Oltre al Sindaco e alla Giunta al completo erano presenti il Capogruppo degli Alpini di Ponzone Sergio Zendale, il Responsabile del Gruppo dei Marinai di Ponzone Comandante Enrico Castellotti e il Generale degli Alpini Giancarlo Anerdi.

Tascapane



Gruppo di Montechiaro d'Acqui pro Fanfara
Euro 100,00

Gruppo di Spigno Monferrato - In memoria dell'Alpino Visconti Eugenio, la figlia Ivana offre
Euro 50,00

Amici che si ritrovano

L'11 novembre alla festa per l'inaugurazione del monumento ai Caduti di tutte le guerre a Merana, si sono ritrovati dopo 50 anni dalla "naja" gli alpini Carlo Botto, consigliere sezionale di Acqui Terme e Renzo Moretti di Merana. Erano entrambi al Battaglione Susa a Pinerolo.



DOMENICA 10 MARZO 2013

ASSEMBLEA ORDINARIA ANNUALE

Nei locali della sede Sezionale, in piazzale Don Dolermo (ex caserma Cesare Battisti), in prima convocazione alle ore 08,00, ed in seconda convocazione alle ore 09,30, avrà luogo l'assemblea ordinaria annuale dei soci per discutere il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Insediamento presidente e segretario dell'assemblea
2. Relazione morale e finanziaria
3. Discussione ed approvazione relazioni
4. Nomina dei delegati all'assemblea nazionale a Milano
5. Tesseramento 2013
6. Adunata Nazionale a Piacenza
7. 2015 18° Raduno del 1° Raggruppamento ad Acqui Terme
8. Varie ed eventuali

L'assemblea ordinaria annuale riveste carattere di particolare rilevanza per l'importanza dei temi trattati. A tale proposito si invitano i soci a partecipare numerosi.



In particolare si sollecita la partecipazione di tutti i Capigruppo o, altrimenti del Vice Capigruppo.

La presente pubblicazione, sul nostro notiziario, serve quale regolare avviso di convocazione ai soci.

All'assemblea si partecipa con il **Cappello Alpino**.

Il Presidente
Comm. Giancarlo Bosetti

Anagrafe Alpina

NOTIZIE TRISTI

GRUPPO DI CARTOSIO



E' andato avanti l'alpino Giuseppe Viazzi, dal 1989 al 2001 fu capogruppo del gruppo di Cartosio. Gli alpini del gruppo di Cartosio si uniscono al dolore della famiglia.

GRUPPO DI MONTECHIARO D'ACQUI

E' mancato l'alpino Scasso Renato di anni 76 del Btg. Mondovì. Alla famiglia le più sentite condoglianze da parte del gruppo.



GRUPPO DI SPIGNO MONFERRATO

E' andato avanti l'alpino Rubba Giuseppe di anni 73. Gli alpini del gruppo di Spigno Monferrato porgono le più sentite condoglianze ai famigliari.

E' mancata la signora Piuma Luciana, di anni 96, mamma del socio amico degli alpini Rubba Paolo. Alla famiglia le più sentite condoglianze da parte del gruppo.



INSERZIONI PUBBLICITARIE

Come i lettori possono constatare, in calce alle pagine del nostro giornale ci sono alcune inserzioni pubblicitarie. Esse sono il frutto di una collaborazione e di una disponibilità di aziende che con il loro inserto contribuiscono considerevolmente al bilancio economico del nostro giornale. Invitiamo i nostri soci, loro famigliari e i lettori, a consultare le proposte e a parità di prezzo, qualità e trattamento, a favorire le aziende inserzioniste. Con l'occasione la Redazione, anche a nome della Sezione, desidera esprimere il proprio grazie sincero a quanti si servono del nostro giornale per la loro pubblicità.

Cercate un approdo sicuro?



E' una hita il nuovo testimonial di Banca Carige. Un simbolo che esprime solidità, sicurezza, capacità di accogliere. Valori profondi che da sempre caratterizzano una realtà nata in Liguria 150 anni fa che, proprio grazie a questi principi, è riuscita a esportare la propria professionalità in tutta Italia. Un punto fermo in un mare di conti correnti e di investimenti: adesso più che mai, potete approdare a Banca Carige in tutta tranquillità.

www.grupponcarige.it

UN PORTO SICURO IN TUTTA ITALIA.

